



AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E SUPPORTO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI DEL DISTRETTO SUD EST DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Periodo dal 01/02/2024 al 31/12/2024

PROGETTO TECNICO RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL SERVIZIO OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

ai sensi dell'art. 41 del nuovo Codice dei Contratti
comprensiva del calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi nonché dell'elenco del
personale attualmente impiegato

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE
N. 552 DEL 20/12/2023

Il presente documento viene stilato in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 36 del 31 Marzo 2023 e ss.mm.ii.

Il comma 12 dell'art. 41 del suddetto decreto prevede che il progetto sia articolato in un unico livello predisposto dagli enti secondo i contenuti definiti all'intero dell'allegato I.7:

- a) la relazione tecnico-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- b) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) il calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, come disposto dall'art. 108 del D.lgs 36/2023 comma 9, che specifica come i costi della manodopera sono esclusi in quanto si tratta di servizi di natura intellettuale;
- d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio;
- e) il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale).

PARTE I

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL SERVIZIO

1. Quadro normativo di riferimento Regionale e del Distretto Sud-est della Provincia di Ferrara

Con la Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna N. 832/2023 sono stati approvati gli indirizzi per la realizzazione del programma attuativo distrettuale 2023 del Piano di zona e criteri per utilizzo del Fondo sociale regionale e dei finanziamenti regionali finalizzati ad interventi specifici. Il Comitato di Distretto, su proposta dell'Ufficio di Piano, è giunto all'approvazione del Programma Attuativo 2023 relativo al Piano di zona per la salute ed il benessere sociale approvando il finanziamento del programma "Attività integrative e di supporto per l'integrazione dei cittadini stranieri del Distretto Sud Est della Provincia di Ferrara" al fine di consentire la prosecuzione dei servizi attivi in ambito distrettuale.

Il Comune di Portomaggiore risulta capofila del programma.

Il presente affidamento è volto a dare attuazione alle azioni previste dalla programmazione distrettuale. Tra le 39 schede di attuazione del Piano Sociale e sanitario, la scheda n. 12 è legata ad azioni di sostegno all'inclusione delle persone straniere neo arrivate. Di seguito viene riportato uno stralcio dei contenuti.

Razionale/Motivazione:

Nell'ambito degli interventi ed obiettivi individuati dal Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale del Distretto Sud Est della Provincia di Ferrara, si intende realizzare il Programma Immigrazione del piano attuativo 2023 finalizzato al sostegno dell'inclusione delle persone straniere coerentemente con gli indirizzi della Regione Emilia-Romagna.

L'affidamento ha per oggetto l'attivazione di servizi informativi rivolti ai cittadini stranieri nonché servizi trasversali di supporto, raccordo, coordinamento in relazione alle tematiche migratorie nei confronti dei Comuni del Distretto Sud-Est e delle due ASP distrettuali "Del Delta Ferrarese" ed "Eppi-Manica-Salvatori".

Il Comune di Portomaggiore è stato individuato quale Ente Capofila dell'Area Immigrazione preposto alla gestione delle procedure di affidamento del servizio per conto dei Comuni del distretto come da delega del Comitato di Distretto in data 06/10/2020 formulata in seguito alla revoca della disponibilità del Comune di Ferrara alla continuità del coordinamento del progetto a livello provinciale.

Descrizione:

Rafforzare in un'ottica di sistema le funzioni di orientamento, consulenza ed assistenza per le problematiche relative all'ingresso ed al soggiorno in Italia di cittadini provenienti da tutti i Paesi esteri in continuità con l'esperienza acquisita da oltre un decennio dalla partecipazione al Progetto Provinciale Immigrazione. Mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi al cittadino erogati nel Distretto Sud Est. Fornire un punto di raccordo, consulenza assistenza non solo dedicato ai Cittadini stranieri ma anche ad Enti ed Istituzioni del territorio (Comuni - ASP - Istituzioni Scolastiche - Organizzazioni del Terzo Settore operanti in area integrazione sociale, dell'inclusione e dell'immigrazione).

Fornire un supporto tecnico operativo all'attività integrata del Servizio Sociale Territoriale nelle situazioni in cui un supporto di mediazione linguistica-culturale costituisce un presupposto indispensabile ad una corretta presa in carico dell'assistito. (In particolare evidenza Area Minori).

Nell'ambito degli interventi ed obiettivi individuati dal Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale del Distretto Sud Est, nel 2023 si sono ampliati il numero di sportelli che offrono servizi informativi rivolti ai cittadini stranieri. Oltre agli sportelli attivi sui comuni di Portomaggiore, Argenta, Comacchio e Ostellato, nel 2023 si sono attivati medesimi servizi presso il territorio di Fiscaglia e di Codigoro.

Azioni da sviluppare:

a) consolidare, nell'ambito delle funzioni di programmazione locale dei servizi territoriali, il supporto di interventi qualificati di orientamento informativo e legale, di facilitazione all'accesso ai servizi socio-sanitari, di mediazione linguistico-interculturale, e di mediazione sociale e dei conflitti, nonché una funzione di consulenza specialistica sulle tematiche interculturali e sulla progettazione di interventi territoriali di comunità.

b) Promozione di un sistema locale di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati e vittime di tratta, in connessione e coerenza con interventi governativi:

- sostenere la connessione e l'integrazione tra i diversi sistemi di accoglienza rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale, ai minori non accompagnati, ed alle vittime di tratta, avendo come riferimento il modello di accoglienza definito dal Dlgs. 142/2015 e riconoscendo l'opportunità di promuovere la partecipazione ai Bandi SPRAR da parte degli Enti Locali, anche informa associata, al fine dell'allargamento della disponibilità di posti SPRAR;

- consolidare un modello di governo regionale e locale dei sistemi di accoglienza che, anche attraverso la definizione di linee di intervento/protocolli tematici di ambito regionale e/o locale, consenta una miglior gestione del fenomeno e dei suoi impatti sul sistema dei servizi territoriali, attraverso la definizione di interventi specialistici rispetto a vulnerabilità di natura psico-sanitaria e l'attivazione di percorsi individuali di inclusione socio-lavorativa e/o di continuità assistenziale per i soggetti vulnerabili, in particolare per le persone in uscita dalle strutture di accoglienza;

Elementi di trasversalità/integrazione:

L'inclusione sociale delle persone straniere, ed in particolare di coloro da poco arrivati in Italia, è un processo multidimensionale e trasversale, che riguarda lo straniero e la società di accoglienza nelle sue varie articolazioni (istituzioni, organizzazioni, persone). Il momento del primo contatto con il sistema dei servizi territoriali, così come con la comunità di arrivo, è fondamentale per impostare una corretta relazione tra neo-arrivati e società che accoglie. In questo senso imparare il prima possibile la lingua del paese di destinazione è essenziale per rimanere nel nostro paese in condizioni di regolarità, per attivare un processo di integrazione sociale, lavorativa, culturale, politica e per rafforzare le chance di successo del migrante nell'ambito delle singole politiche di settore. Mediazione linguistica e interculturale, ed orientamento specialistico ai servizi, rappresentano altresì un supporto necessario e trasversale a tutto il sistema dei servizi territoriali, così come al lavoro di comunità, in quanto il cittadino straniero va accompagnato alla comprensione del nuovo contesto ma, analogamente, il contesto deve essere supportato nell'incontro e nella comprensione della diversità culturale. La gestione dei flussi non programmati di richiedenti asilo, minori non accompagnati e vittime di tratta è oggi in capo a diversi soggetti istituzionali, sì che l'accoglienza si fonda su sistemi paralleli che devono essere ricondotti a sistematicità e maggiormente interconnessi con il territorio ciò è possibile solo a patto di intensificare la collaborazione inter-istituzionale e, al contempo coinvolgere opportunamente le comunità locali (società civile organizzata e singole individualità).

Analogamente l'interconnessione fra istituzioni e fra queste e la comunità è necessaria anche allo sviluppo di azioni di contrasto alla tratta e al grave sfruttamento di esseri umani, così come alle attività di supporto ai soggetti più vulnerabili: solo la sinergia fra i diversi soggetti coinvolti può infatti consentire di mettere in campo risorse originali ed inedite, e può incrementare e valorizzare il contributo di ciascuno al raggiungimento del medesimo obiettivo.

2. Inquadramento territoriale e demografico dove sarà svolto il servizio.

2.1 Contesto demografico emiliano-romagnolo e della Provincia di Ferrara

L'analisi dei dati forniti nell'ultima Edizione 2022 del report elaborato dall'"Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio" (scaricabile <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/osservatorio-regionale-sul-fenomeno-migratorio>), indica una tendenza ad una progressiva crescita della popolazione straniera ponendo la Regione Emilia Romagna, esaminati i dati riferiti all'anno 2020, in graduale incremento rispetto gli anni precedenti.

I cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna sono 564.580, pari al 12,7% della popolazione complessiva

L'analisi per provincia mostra una certa differenziazione fra le diverse aree della regione: L'incidenza dei residenti stranieri risulta più marcata e superiore alla media regionale nelle province Nord Occidentali: "Piacenza (15,2%), Parma (15%), Modena (13,5%) e Reggio Emilia (12,8%) mentre Ferrara, con un'incidenza del 10,20%, mostra il livello più basso. Più in generale si può osservare che sono 92 su 328 i comuni emiliano-romagnoli con un tasso di incidenza pari o superiore a quello medio regionale (12,7%).

2.2 Contesto demografico della Provincia di Ferrara e del Distretto Sud-Est

La provincia di Ferrara comprende un comune capoluogo, il Comune di Ferrara, e 20 comuni. Dal punto di vista socio-sanitario il territorio provinciale si suddivide in tre Distretti: Centro Nord, Sud Est e Ovest. La popolazione provinciale al 1° gennaio 2022 era pari a 345.538 abitanti. Alla stessa data, la popolazione straniera della provincia di Ferrara era di 34.312 residenti, pari al 9.93% con una percentuale che si colloca al di sotto della media regionale (12,39%).

Il Distretto Sud-Est è composto dai Comuni di: Portomaggiore, Argenta, Ostellato, Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Mesola, Fiscaglia (ex comuni di Massafiscaglia, Migliarino, Migliaro). Il rapporto tra cittadini stranieri residenti e popolazione residente che pur nel complessivo ci riporta lievemente al di sotto della media provinciale, se visto nello specifico delinea una situazione distrettuale in cui si ha evidenza di un elevato squilibrio tra i territori appartenenti al Distretto.

Di seguito vengono riportati i dati ISTAT al 01/01/2022:

Selezione periodo	2022 Popolazione			2022 Popolazione Straniera			Incidenza %	
	Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine		totale
Territorio								
Emilia-Romagna		2.165.988	2.272.949	4.438.937	264.883	284.937	549.820	12,39
Ferrara		166.174	179.364	345.538	16.098	18.214	34.312	9,93
Argenta		10.205	10.801	21.006	1.250	1.228	2.478	11,80
Codigoro		5.572	6.124	11.696	435	511	946	8,08
Comacchio		10.767	11.141	21.908	518	767	1.285	5,89
Fiscaglia		4.271	4.460	8.731	331	356	687	7,87
Goro		1.780	1.912	3.692	16	47	63	1,71
Lagosanto		2.336	2.456	4.792	83	133	216	4,51
Mesola		3.300	3.456	6.756	164	199	363	5,37
Ostellato		2.894	2.996	5.890	202	223	425	7,22
Portomaggiore		5.594	5.913	11.507	1.126	958	2.084	18,11

I dati riportati all'interno della tabella soprariportata sono una rielaborazione di dati ISTAT aggiornati al 2022. Questi differiscono in minima percentuale rispetto a quanto riportato all'interno dell'elaborato dall'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, citato nel paragrafo precedente che fotografa la situazione nel 2022 con gli ultimi dati disponibili che richiamano il 2020.

3. Le azioni di sistema attuate negli anni sul territorio.

3.1 Le azioni di sistema attuate negli anni sul territorio prima del 2020

Dal 2001 tutti i Comuni della provincia di Ferrara hanno condiviso il progetto di un unico coordinamento dei servizi per l'integrazione dei cittadini stranieri tramite l'attivazione del CSII centro servizi integrati per l'immigrazione - Servizio di mediazione culturale ed accompagnamento amministrativo in Questura di Ferrara.

Il CSII ha sempre operato a livello provinciale, facendo riferimento ai tre Comuni di Ferrara,

Cento e Portomaggiore, referenti dei Distretti Centro Nord, Sud Est e Ovest, con il Comune di Ferrara che fungeva da Ente capofila. Il CSII ha svolto funzioni di coordinamento, supporto ed integrazione all'azione svolta da enti ed istituzioni pubbliche e private in favore dei cittadini stranieri.

Le attività si distinguevano in attività centralizzate ed attività territoriali:

Le attività CENTRALIZZATE hanno rappresentato:

- un punto di raccordo, documentazione, coordinamento e promozione degli interventi svolti dai diversi enti e servizi;
- attività di ricerca e potenziamento delle risorse in termini di lavoro di rete e di formazione;
- la progettazione e ricerca di soluzioni concertate rispetto a specifici problemi locali, di promozione e realizzazione di specifici interventi atti a garantire la parità dei diritti e la lotta contro tutte le forme di discriminazione;
- l'attività consulenza legale e problem solving;
- la collaborazione e partecipazione agli organi di partecipazione dei cittadini stranieri ed alla stesura dei piani di zona;
- partecipazione alla rete regionale antidiscriminazione, nonché nodo di raccordo;

Tra le attività TERRITORIALI di particolare interesse:

- Il servizio di mediazione culturale effettuato in modalità di co-presenza, supporto linguistico-culturale ed affiancamento degli operatori dei Servizi del territorio con particolare attenzione ai modo Servizi Sociali, Socio Sanitari e della Pubblica Istruzione
- Gli interventi in collaborazione con i Distretti:

Distretto Centro Nord

Per il Comune di Ferrara, gestione di sportelli con funzioni di orientamento, informazione, assistenza gratuita per la compilazione delle domande per il rilascio ed il rinnovo dei documenti di soggiorno dei cittadini stranieri.

Per l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, attività di mediazione linguistico culturale con interventi a chiamata di supporto ai servizi comunali necessari allo svolgimento delle loro funzioni.

Distretto Sud Est

Gestione di sportelli (Portomaggiore, Argenta, Comacchio, Ostellato) con funzioni di orientamento ai servizi, assistenza gratuita per la compilazione delle domande per il rilascio ed il rinnovo dei documenti di soggiorno dei cittadini stranieri, nonché per il rimpatrio volontario assistito e per i ricongiungimenti familiari; rilevazione accessi agli sportelli secondo le modalità indicate dai Comuni del Distretto, la cui media registrata ha riportato numeri significativi

3.2 La rimodulazione del servizio durante l'anno 2020/2021

Nel corso del 2020 il progetto perde la veste provinciale ed il Distretto Sud-Est della provincia di Ferrara ridefinisce il servizio a livello locale. Il Comune di Portomaggiore mantiene il ruolo di ente coordinatore del progetto a livello distrettuale, assicurando le seguenti attività anche in un'ottica di prosecuzione e mantenimento di buone prassi acquisite nel corso degli anni:

- Coordinamento territoriale sulle tematiche connesse a migrazioni e territorio;
- Consulenza legale di secondo livello in materia di diritto dell'immigrazione, rivolta agli sportellisti ed alle Istituzioni;
- Attività di formazione in favore del personale dei Comuni e delle ASP del Distretto Sud Est di Ferrara sulle normative in vigore;
- Interventi di mediazione linguistico culturale con particolare riguardo verso le necessità esposte dai Servizi Sociali del territorio anche per l'Area Famiglie e Minori;
- Gestione della rete degli Sportelli del Sud-Est, siti nei Comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore con funzione di:

- Assistenza gratuita in materia di orientamento ai servizi del territorio;
- Informazione sulla normativa riferita all'immigrazione;
- Precompilazione elettronica del rinnovo e rilascio dei documenti di soggiorno;
- Compilazione modulistica e verifica dello stato delle pratiche.

Gli orari settimanali dei 4 sportelli sono di seguito riportati:

Sportello stranieri di Portomaggiore	13 ore (di cui 11 di apertura al pubblico)
Sportello stranieri di Argenta	11,5 ore (di cui 10 di apertura al pubblico)
Sportello stranieri di Comacchio	9,5 ore (di cui 8 di apertura al pubblico)
Sportello stranieri di Ostellato	4 ore (di cui 3,5 di apertura al pubblico)

Il servizio, durante i primi mesi dell'anno 2020, è stato disponibile solamente in via telefonica, è stato prestato in presenza, previo appuntamento a partire da luglio del 2021.

Dal 22/10/2020 al 30/09/2021 si registrano 3103 accessi totali (di cui 972 telefonate) così distribuiti:

PORTOMAGGIORE: 1850 ACCESSI

ARGENTA: 732 ACCESSI

COMACCHIO: 409 ACCESSI

OSTELLATO: 112 ACCESSI

Risultano realizzati 10 interventi di particolare complessità di mediazione linguistico culturale in favore dei Servizi Sociali (area minori)

Risultano realizzati due cicli di Formazione sul D.L. 130/2020 – disposizioni urgenti in materia di immigrazione e sicurezza in data 26/04/2021 e 14/05/2021.

3.3 Il servizio nel 2022 e nel 2023

Il 2022 è stato un anno di transizione che ha visto il servizio rimodularsi nuovamente. Finite le restrizioni legate alla situazione pandemica, il servizio ha potuto riprendere l'attività in presenza.

Dal 01/03/2022 al 31/12/2022: si registrano 2133 accessi totali, distribuiti:

PORTOMAGGIORE: 935 ACCESSI

ARGENTA: 809 ACCESSI

COMACCHIO: 281 ACCESSI

OSTELLATO: 108 ACCESSI

Sono stati effettuati interventi di particolare complessità di mediazione linguistico culturale in favore dei Servizi Sociali (area minori), per un totale di 52,5 ore.

Sono stati realizzati 13 interventi di consulenza legale di secondo livello distribuiti sul territorio, Sono stati Realizzati due cicli di Formazione:

In data 27.10 ha avuto luogo la formazione: Minori Stranieri Non Accompagnati;

In data 16.12 ha avuto luogo la formazione: Gli interventi di mediazione linguistico-culturale

Gli sportelli hanno saputo ben supportare le realtà locali con la gestione dei flussi migratori improvvisi dettati dallo scoppio del conflitto bellico sul territorio dell'ucraina.

Coerentemente con gli indirizzi forniti dal Comitato di Distretto dell'ambito del Programma Attuativo 2022 del Piano di zona per la salute e il benessere sociale, approvato il 3 Novembre 2022, è stato previsto per l'anno 2023 la prosecuzione e il potenziamento delle attività legate al progetto per l'integrazione dei cittadini stranieri; di fatti sono stati aperti due nuovi sportelli presso i comuni di Fiscaglia e Codigoro.

Sportello stranieri di Codigoro	3 ore (di cui 2,5 di apertura al pubblico)
Sportello stranieri di Fiscaglia	4 ore (di cui 3,5 di apertura al pubblico)

Nel 2023 si sono registrati dati che sembrano confermare i trend degli anni precedenti.

Dal 01/01/2023 al 30/05/2023 1526 accessi totali, così distribuiti: distribuiti:

PORTOMAGGIORE: 574 ACCESSI

ARGENTA: 542 ACCESSI

COMACCHIO: 174 ACCESSI

OSTELLATO: 42 ACCESSI

FISCAGLIA: 133

CODIGORO: 56

Sono stati effettuati interventi di particolare complessità di mediazione linguistico culturale in favore dei Servizi Sociali (area minori), per un totale di 46 ore.

Sono stati realizzati 17 interventi di consulenza legale di secondo livello distribuiti sul territorio.

Sono stati Realizzati quattro (4) interventi formativi per il potenziamento delle competenze nei seguenti ambiti:

- La protezione internazionale e l'accesso al Sistema di Accoglienza e Integrazione;
- L'iscrizione anagrafica dei cittadini stranieri: normativa generale e casi particolari;
- Assistenza dell'utente straniero che accede a sportello: strategie comunicative e mediazione;
- Contrasto allo sfruttamento lavorativo: indicatori, azioni e strumenti di tutela;

Il Comitato del distretto sud – est ha disposto di sostenere anche per il 2023 l'impegno a partecipare al progetto SARPI, che fornisce supporto tramite sportello, ai richiedenti asilo, sito presso la Questura di Ferrara.

Prioritaria è l'interazione tra gli sportelli dei territori e lo sportello SARPI.

4. L'affidamento del servizio

Il Comune di Portomaggiore, coerentemente con gli indirizzi del Piano di Zona Distrettuale 2023, intende procedere all'affidamento delle "attività informative e di supporto per l'integrazione dei cittadini stranieri del Distretto sud est della Provincia di Ferrara" per un periodo di mesi 11, indicativamente da febbraio 2024 a dicembre 2024, con possibilità di prosecuzione per ulteriori 12 mesi, ai sensi dell'art. 120 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

La prosecuzione è condizionata al finanziamento del progetto in ambito distrettuale o altra fonte di finanziamento. Il Comune si riserva altresì l'attivazione in caso di necessità di servizi opzionali di mediazione linguistica/culturale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

5. Illustrazione tecnica dell'appalto

L'affidamento del servizio riguarda la gestione delle attività informative e di mediazione interculturale e sociale per l'integrazione dei cittadini stranieri, gestione degli sportelli dedicati del Distretto Sud Est della Provincia di Ferrara come meglio specificato nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale a cui si fa rinvio.

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lett. a) D.Lgs. n. 36/2023

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
Totale	100

All'**offerta tecnica** saranno attribuiti i punti in base ai sotto elementi di valutazione di seguito indicati:

Livelli prestazionali previsti dal capitolato	Contenuto dell'offerta	Criterio di valutazione qualitativo	Punteggio
Attività centralizzate, il coordinamento operativo dei servizi, la gestione del personale, la rete con i soggetti pubblici e privati	Il concorrente è chiamato a descrivere: - le modalità di coordinamento di tutti i servizi e di gestione del personale, con particolare riferimento al raccordo con il Committente, alle soluzioni previste per il lavoro di rete con i servizi territoriali; -le modalità per garantire una reportistica finalizzata al monitoraggio del servizio erogato e l'analisi dei bisogni espressi dall'utenza; -le modalità di reclutamento del personale anche per l'eventuale attivazione di sostituzioni; - le modalità di aggiornamento/formazione del personale messa in campo.	Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità della proposta.	10
Attività di consulenza legale di secondo livello	Il Concorrente è chiamato a descrivere la modalità di programmazione ed organizzazione delle attività specialistiche, esplicitando le modalità di gestione delle pratiche e di rapporto con gli uffici pubblici e privati per la risoluzione di problematiche complesse, oltre all'attività di rapporto e consulenza ai servizi	Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità della proposta.	8
Attività territoriale Sportelli informastranieri	Il concorrente è chiamato a descrivere la modalità organizzativa della rete degli sportelli informa stranieri, specificando le modalità per il trattamento delle informazioni e degli accessi, la gestione del front office e del back office, la collaborazione operativa con gli uffici comunali. <i>Dovranno essere indicate eventuali proposte migliorative rispetto al monte ore complessivo previsto da capitolato che non devono</i>	Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità della proposta.	30

	<i>comportare ulteriori costi per l'Amministrazione. Dovranno altresì essere indicate le modalità di interazione tra gli sportelli attivi con i servizi attivi sul territorio ed in generale con il sistema di accoglienza sul territorio (rete nazionale SAI et simili).</i>		
Attività territoriale – mediazione linguistico culturale	Il Concorrente è chiamato a descrivere la modalità di organizzazione e gestione di un'attività di mediazione linguistico culturale e di traduzione, avendo cura di indicare i tempi minimi di risposta garantiti e le tipologie di lingue garantite. Il concorrente dovrà illustrare anche possibili soluzioni innovative attraverso strumenti informatici che si intendano mettere in atto per facilitare l'erogazione della specifica attività. <i>Dovranno essere indicate eventuali proposte migliorative rispetto al monte ore complessivo previsto da capitolato che non devono comportare ulteriori costi per l'Amministrazione.</i>	Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità della proposta.	20
Attività di Formazione	Il Concorrente è chiamato a formulare una proposta circa possibili eventi formativi da realizzare nell'arco del periodo di affidamento (11 mesi) – almeno 3	Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità della proposta.	10
Parità di genere	Possesso da parte dell'operatore economico della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, rilasciata dagli appositi organismi accreditati, in relazione alle politiche di parità di genere praticate;	Verrà valutata la presenza della certificazione (0 punti assenza-2 punti presenza)	2
Totale punti max			80

All'**offerta economica** saranno attribuiti i punti in base ai sotto elementi di valutazione di seguito indicati:

elemento di valutazione	punti
Prezzo a corpo dei servizi	15
Prezzo orario per mediazione linguistica/culturale	5

L'ente di si riserva di apportare aggiustamenti per ragione tecniche nel momento del caricamento della RDO.

PARTE II

CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI – ELENCO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

1. DEFINIZIONE IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

Il valore del contratto per i 11 mesi di affidamento è stimato in € **60.486,00** oltre a IVA di legge.

Alla luce della facoltà, contemplata dall'art. 2 del capitolato, di prosecuzione per ulteriori 12 mesi e di attivazione di servizi opzionali di mediazione linguistica/culturale (art. 5 del capitolato), ai sensi dell'art. 120 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, il **valore complessivo stimato dell'affidamento**, calcolato ai sensi dell'art.14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 è di € **139.470,73,00** (oltre iva di legge) di cui € 65.984,73 per l'eventuale posticipazione di 12 mesi e € 13.000,00 per l'eventuale attivazione di servizi opzionali di mediazione linguistica/culturale.

Nell'affidamento non sono previste interferenze che richiedano la redazione di DUVRI e, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2006, e pertanto non sono previsti oneri per la sicurezza.

L'art. 108 del D.Lgs. 36/2023, comma 9, stabilisce che nei servizi di natura intellettuale non devono essere indicati, nell'offerta economica, i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

A tal riguardo si richiama la sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, sent. 28 luglio 2020, n. 4806; sent. 21 febbraio 2022, n. 1234, in cui si evidenzia che "per servizi di natura intellettuale si intendono pertanto quelli che richiedono lo svolgimento di prestazioni professionali, svolte in via eminentemente personale, costituenti ideazione di soluzioni o elaborazione di pareri, prevalenti nel contesto della prestazione erogata rispetto alle attività materiali e all'organizzazione di mezzi e risorse; mentre va esclusa la natura intellettuale del servizio avente ad oggetto l'esecuzione di attività ripetitive che non richiedono l'elaborazione di soluzioni personalizzate, diverse, caso per caso, per ciascun utente del servizio, ma l'esecuzione di meri compiti standardizzati"

2. Clausola Sociale - ELENCO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

Al fine di promuovere la continuità gestionale e la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico- organizzative e di manodopera previste dal capitolato, si prevede l'applicazione della **clausola sociale** di riassorbimento del personale dell'appaltatore uscente, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida Anac n. 13 che afferma: "l'applicazione della clausola sociale non comporta un indiscriminato e generalizzato dovere di assorbimento del personale utilizzato dall'impresa uscente, dovendo tale obbligo essere armonizzato con l'organizzazione aziendale prescelta dal nuovo affidatario. Il riassorbimento del personale è imponibile nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con

- il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del nuovo contratto e
- con la pianificazione e l'organizzazione definita dal nuovo assuntore."

A tal proposito si riporta a seguire **l'elenco del personale attualmente impiegato:**

n. unità	ANZIANITÀ A' SERVIZIO	MANSIONE	TIPO CONTRATTO	TIPO CONTRATTO (determinato/indeterminato/full-time/part-time)	LIVELLO
1	6 anni	coordinatore	dipendente	indeterminato - full time (ma part-time su progetto)	E1
4	minimo 5 anni	operatore di sportello	dipendente	indeterminato part-time	D1
1	5 anni	consulente legale	dipendente	indeterminato - full time (ma part-time su progetto)	D2